

“...E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE”

Giovedì 4 e venerdì 19 dicembre gli alunni della scuola Pio XII di Donada hanno assistito ad una lezione davvero insolita, all'interno di una cupola gonfiabile del diametro di circa quattro metri: il planetario digitale mobile. Questo strumento è utilizzato per riprodurre, nel modo più realistico possibile, lo spazio; è collegato ad un computer grazie al quale, attraverso varie opzioni, è possibile simulare il cielo e i principali fenomeni astronomici, con la guida dell'esperto.

È stata un'idea ingegnosa, perché il planetario aiuta i ragazzi a comprendere nuove nozioni, sperimentando emozioni che solo la volta celeste è capace di suscitare; il tutto ovviamente divertendosi.

Tutti noi eravamo al corrente già all'inizio della mattinata della presenza del *Globe* nella nostra scuola ed eravamo impazienti di vederlo e toccarlo con mano.

Finalmente alla 3^a ora il Prof. Ferlin ci ha annunciato che potevamo iniziare l'attività.

Siamo stati accolti da un'esperta guida vicino a una stanza del piano terra; qui, dopo aver ascoltato le spiegazioni e le varie raccomandazioni, siamo potuti entrare nel locale che per quel giorno era adibito a planetario.

Ci siamo trovati davanti una cupola molto ampia che arrivava fino al soffitto dell'aula.

Iniziata la vera e propria lezione, l'esperta ci ha indicato il Sole nella cupola del planetario, ma attraverso una funzione dello stesso, ha spostato il tempo a suo piacimento e ci siamo trovati come per magia immersi nella notte; in quel momento ci ha chiesto:

-Dove si trova il Nord?

Noi prontamente abbiamo risposto:

- Dove vediamo la Stella Polare.

Ma il dubbio era sorto spontaneo: come si faceva ad individuarla? Ci è stato spiegato che la distanza tra le stelle Alfa e Beta dell'Orsa Maggiore, se viene moltiplicata per cinque volte, porta sempre alla Stella Polare, in qualunque posizione sia l'Orsa Maggiore.

Successivamente, partendo dall'osservazione generale della volta celeste, abbiamo imparato ad orientarci nello spazio e a riconoscere alcune costellazioni.

Abbiamo osservato, tramite delle illustrazioni, i movimenti terrestri, come la rotazione o la rivoluzione e le loro conseguenze (ore diurne e ore notturne, stagioni e anno, spostamento della Stella Polare); ci siamo soffermati quindi su alcune stelle, sulla Luna (con le fasi e le eclissi) e sui pianeti visibili a occhio nudo.

La lezione è stata guidata da alcune domande, come:

Quali sono le fasi del ciclo vitale di una stella?

Cosa sono i buchi neri?

Per quanto tempo brillerà ancora il Sole?

Le spiegazioni dell'esperta e del nostro Prof. sono state esaurienti e precise senza tralasciare il divertimento.

La lezione è proseguita cercando di mostrare cosa sono comete e asteroidi, di capire l'origine del Sistema Solare e la nascita e l'evoluzione delle stelle.

“Dulcis in fundo”: abbiamo scoperto la relazione tra le costellazioni reali e la mitologia greca, con cenni anche alla mitologia di altre antiche civiltà, e abbiamo cercato nello spazio alcune costellazioni che hanno dato il nome ai segni zodiacali.

L'esperienza del planetario è stata veramente molto affascinante e coinvolgente, mi ha letteralmente catapultato nello spazio e, in modo divertente ed originale, mi ha fatto vedere e imparare ciò che di solito si studia solo sui libri e con immagini stampate.

Leonardo Simeoni, classe 3F